

La protesta a teatro

Arena del Sole, lavoratori in mobilitazione

Mobilitazione permanente, azioni dimostrative ogni giorno, letture di comunicati all'inizio delle rappresentazioni per evitare lo sciopero e non mandare all'aria una bella stagione faticosamente costruita. L'unico modo per manifestare a gran voce la loro preoccupazione ormai trasformata in rabbia. I lavoratori dell'Arena del Sole riuniti con urgenza in assemblea hanno deciso di mettere alle strette «la politica». «A luglio il sindaco Virginio Merola e l'assessore alla Cultura Alberto Ronchi ci hanno assicurato che avrebbero salvato il teatro, ora mantengano le promesse, se no ci hanno raccontato frottole», lamentano all'unisono. Agli amministratori si chiede un incontro

quanto prima. Oggi anche i lavoratori saranno in commissione consigliare per capire che cosa sta andando storto, dove stanno gli intoppi (oltre ai soldi che ancora non sembrano bastare per coprire un debito di 6 milioni di euro e garantire il funzionamento del nuovo soggetto) che impediscono al progetto di accorpamento con Ert di andare in porto. Intanto, l'inestricabile nodo occupazionale che non si è risolto nemmeno ieri all'ennesimo incontro con Ert, Legacoop, Nuova Scena. Ert, infatti assorbirebbe 21 dipendenti ma senza garantire stipendio pieno (si parla di decurtazioni fino al 40 per cento) e mancherebbero totalmente le minime garanzie di ricollocamento di una altra ventina di lavoratori tra dipendenti e

esternalizzati. Sono le stesse sigle sindacali a chiedere quali siano i problemi che impediscono di trovare una soluzione e perché l'iter non proceda secondo la «scaletta» fissata quest'estate. «I lavoratori sono in mobilitazione permanente — si legge nel comunicato sindacale — decideranno le forme più opportune di sostegno alla conclusione positiva della trattativa».

Luciana Cavina

L'appello

I dipendenti chiedono un incontro urgente con sindaco e assessore: «Non stanno mantenendo le promesse»

